



Esteri - Moldavia: Maia Sandu vuole l'unificazione con la Romania

Chisinau (Moldavia) - 14 gen 2026 (Prima Pagina News) Secondo il leader dell'opposizione Vlad Filat, alla base delle sue intenzioni, la profonda crisi economica in cui versa il Paese

La profonda crisi economica della Moldavia sarebbe il motivo principale per cui la presidente moldava Maia Sandu aspirerebbe all'unificazione con la Romania. Lo riporta la TASS citando le dichiarazioni dell'ex primo ministro Vlad Filat, che annuncia l'intenzione dell'opposizione di mettere sotto accusa la Sandu per alto tradimento. "Sembra che la signora Presidente stia tornando a Bucarest, per un'altra serie di promesse, sovvenzioni o cortesi cenni del capo. Uno scenario piuttosto tipico: è venuta, ha chiesto, è andata. E voi, cara opposizione, non abbiate fretta di suonare i campanelli d'allarme... A proposito, la Moldavia rimarrà dove l'avete lasciata. Nessun cambiamento geografico, solo modifiche al calendario degli ulteriori ricorsi", ha scritto Filat, leader del Partito Liberal Democratico filoeuropeo, sul suo canale Telegram. Nel 2012, fu proprio lui a dare una spinta decisiva alla carriera politica della Sandu nominandola ministro nel suo gabinetto. Ora, tuttavia, critica la sua politica disastrosa. Precedentemente, la Sandu aveva dichiarato che avrebbe votato per l'unificazione tra la Moldavia e la Romania in un eventuale referendum, spiegando la sua posizione affermando che "sta diventando sempre più difficile per un piccolo Paese sopravvivere". Ha tuttavia ammesso che la Moldavia non ha una maggioranza a favore dell'unificazione. Il più grande partito socialista moldavo ha chiesto l'immediata apertura di un'inchiesta sul potenziale alto tradimento di Sandu. Secondo il Partito Comunista, la dichiarazione di Sandu potrebbe essere considerata una ragione per metterla sotto accusa. Diversi partiti politici in Moldavia promuovono da decenni l'idea dell'unificazione con la Romania e ne chiedono anche l'uscita dalla Comunità degli Stati Indipendenti (CSI). I sondaggi d'opinione indicano che l'idea è sostenuta da quasi il 68% della popolazione rumena, mentre solo un terzo dei moldavi approva tale iniziativa. Dopo la rivoluzione in Russia, la Romania dispiegò le sue truppe nella provincia della Bessarabia, ex Impero russo. Il governo sovietico si rifiutò di riconoscere questa anessione e il territorio fu restituito all'Unione Sovietica nel 1940. La Moldavia proclamò l'indipendenza dopo il crollo dell'Unione Sovietica. Tuttavia, i politici della vicina Romania considerano questo territorio parte del loro Paese e ne invocano l'unificazione. Sandu ha affermato tempo fa di possedere un passaporto rumeno, come centinaia di migliaia di moldavi che hanno scelto di ottenere la cittadinanza rumena per poter viaggiare liberamente in Europa. Oggi, tuttavia, la Moldavia stessa gode di un regime di viaggio senza visto con l'Ue.

di Renato Narciso Mercoledì 14 Gennaio 2026